

TREZZO, RIBOT E LA SECCHIA RAPITA

Che nesso vi fosse tra il mitico campione di galoppo, il poema di Alessandro Tassoni e Trezzo ce lo spiega un prezioso carteggio proveniente ancora dai depositi della biblioteca comunale, fino al 1966 dimora estiva dell'ingegnere modenese Angelo Gardenghi. Trattasi di una ventina di buste contenenti documenti di natura diversa, come le pagelle di scuola del figlio Roberto, le interessanti gestioni delle aziende italiane ed estere condotte dall'eclettico padrone di casa, il ricco epistolario con gli amici francesi, dove l'argomento principale erano i cavalli (1943-1959).

Infatti una delle aziende in comproprietà con altri soci fu la scuderia "Secchia rapita" di Modena, attiva durante gli anni Cinquanta del secolo scorso, quando Ribot contribuiva a tenere alta la bandiera italiana nel panorama ippico internazionale, e con lui i cavalli di Gardenghi gareggiavano al "Prix de l'Arc de Triomphe".

Da "Maxim's" al diner del 8 ottobre 1955 per festeggiare la vittoria del purosangue inglese si pasteggiò a Moët & Chandon Brut Impérial del 1928. L'ingegnere purtroppo era assente, perché convalescente di un intervento chirurgico, solitamente invece era ospite fisso, in quanto vicepresidente della S.I.R.E. ("Società d'Incoraggiamento per le Razze Equine in Italia") e presidente della "Società delle Corse di Milano".

I francesi adoravano Gardenghi, nell'epistolario ricorrono spesso espressioni d'affetto e d'amicizia, ma anche di stima per la sua competenza. In una lettera del 17 aprile 1947, prendendo riferimento S. Siro, l'ingegnere sintetizzò ai dirigenti del nascente ippodromo di Vincennes come risolvere problemi d'ordine tecnico rispetto alla pista (ironia della sorte: nel 1920 l'architetto Paul Vietti Violi, incaricato di costruire S. Siro, prendette spunto dall'ippodromo francese di "Le Tremblay").

Anche le francesi non rimanevano indifferenti al suo fascino. Per due anni consecutivi Susy Léon Volterra gli scriverà gli auguri di buon anno su biglietto fregiato da una testa equina che sbuca da un ferro portafortuna.

Chissà quali intriganti storie lo coinvolsero, favorito dal bel mondo che ruotava attorno al trotto, specialità anch'essa coltivata nella sua scuderia? Triquerville, Courtois, Cusinet, Leclercq, Boussac, non furono che alcuni blasoni...

E che fervente modenese fosse, lo dimostra il nome di uno dei suoi cavalli, il "Conte di Culagna", ovvero il principale avversario dell'immaginario conflitto contro Bologna, causato dalla "secchia"; reale invece l'allenatore che si occupava dei suoi animali, quel

Nello Branchini, che ancora oggi gli sportivi ricordano grazie al premio ippico a lui dedicato, così come ricordano il caro amico, comproprietario della scuderia, nonché modenese, Renzo Orlandini.

Le lettere chiariscono il nome degli altri due soci, Emilio Confalonieri, che scriveva dall'Assessorato alle Finanze del Comune di Milano" e un certo Ersilio, sicuramente identificabile dagli storici; tutti si ritrovavano a Trezzo, nella casa di Angelo, pare che fosse un appuntamento di rito e che portasse fortuna in prossimità di gare importanti.

Italo Mazza



Inventario dell'archivio privato. Atti dal 1910 al 1960
A cura di Alessandro Merlini

Soggetto conservatore

Comune di Trezzo sull'Adda

Tipologia

ente pubblico territoriale

Condizione giuridica

pubblico

Cenni storico istituzionali

Per informazioni di carattere istituzionale sul Comune di Trezzo sull'Adda si vedano i profili accessibili dall'URL: <http://www.lombardiabeniculturali.it/istituzioni/toponimi/8000503/>

L'amministrazione comunale di Trezzo sull'Adda può vantare una raccolta di atti conservati presso il proprio archivio comunale che permettono una ricostruzione della vita amministrativa a partire dal 1774, anno d'inizio della raccolta delle delibere del Convocato degli estimati, il quale, formato dai maggiorenti comunali, gestì le attività comunali fino alla proclamazione dell'Unità d'Italia e la successiva istituzione del Consiglio comunale.

Nel 1861 il comune di Trezzo sull'Adda, allora abitato da 3.536 abitanti fu retto da un consiglio di venti membri e da una giunta di quattro membri e fu incluso nel mandamento di Cassano d'Adda, nel circondario di Milano e nella provincia di Milano.

Sino al 1862 il comune mantenne la denominazione di Trezzo e successivamente a tale data assunse la denominazione di Trezzo sull'Adda (R.D. 19 ottobre 1862, n. 934). Nel 1869 venne aggregato il soppresso comune di Concesa (R.D. 17 gennaio 1869, n. 4840).

Oggi Trezzo sull'Adda è un comune di 12.225 abitanti, facente parte della provincia di Milano e della Regione Lombardia.

Con Decreto del 8 luglio 2008, Il Presidente della Repubblica ha concesso al comune di Trezzo sull'Adda il titolo di Città;. Contemporaneamente con Delibera di Giunta comunale n. 129 del 10 settembre 2008 è stato adeguato lo stemma del Comune al titolo di Città.

Contatti

Email: comune.trezzosulladda@legalmail.it, Tel: 02909331, Fax: 0290933270

Soggetto produttore

Gardenghi, Angelo

Tipologia

Persona

Profilo storico / Biografia

Angelo Gardenghi, nato l'otto luglio 1879, può ragionevolmente essere considerato uno dei più rilevanti imprenditori italiani nel settore dell'edilizia nel XX secolo. Era membro di una stimata famiglia di Lugo di Romagna, suo paese natale; il padre Giuseppe fu uno dei pionieri della scienza attuariale in Italia e diede un importante contributo alla diffusione nel paese delle tecniche riguardanti la previdenza sociale, mentre il fratello Giuseppe Felice fu professore di igiene e polizia medica all'Università di Parma e dal 1925 dell'Università di Firenze, ove concluse la sua carriera e fu collaboratore degli scienziati Cesare Frugoni e Gilberto Manganotti.

A Lugo Angelo Gardenghi inizia la sua carriera scolastica, terminati gli studi superiori, s'iscrive alla Facoltà di ingegneria presso l'Università degli studi di Bologna, che abbandona il 1° novembre 1899 chiedendo il trasferimento all'Università di Roma. Nella Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia del 19 marzo 1903 il suo nome è presente nell'elenco dei laureati alla R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma; a questo punto la sua attività lavorativa si concentra nel ramo dell'edilizia, con particolare successivo nel campo della prefabbricazione cementizia, diventando amministratore delegato di alcune importanti società italiane e internazionali del settore, tra le quali si annovera la Società Ing. S. Ghilardi & C. di Milano e la controllata Etablissement Ghilardi & c. di Haren – Nord.

La sua figura è tuttavia più conosciuta nel campo dell'ippica italiana, ove da decenni è attivo il Premio Angelo Gardenghi di trotto presso l'Ippodromo di San Siro a Milano. Presidente della Società d'Incoraggiamento per le Razze Equine in Italia (SIRE), fu altresì proprietario Commissario del Jockey club italiano, che aveva sede in piazza Montecitorio a Roma e del quali erano membri tra i più importanti esponenti del mondo imprenditoriale dell'epoca. Il centro dei suoi interessi era altresì rivolto all'estero; oltre all'impresa belga si possono rilevare numerosi rapporti con esponenti del mondo ippico francese, del quale divenne vivace animatore, come è testimoniato da fotografie e brochure del ristorante Chez Maxim di Parigi, presso il quale era ospite fisso alla cena di gala in occasione del Prix de l'Arc de Triomphe.

Presso l'ippodromo milanese di San Siro si tiene ancora oggi un premio a lui dedicato.

Nel 1956 fu tra i membri fondatori e primo Presidente dell'associazione di categoria dei produttori di cemento (ASSOBETON), la quale aveva tra i propri scopi la promozione di una maggiore solidarietà e collaborazione tra i propri associati, la garanzia dei comuni interessi e la cura dei rapporti con le istituzioni e con gli enti pubblici e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Muore a Milano il 19 febbraio 1963, tre anni dopo il figlio Roberto vende la villa di Trezzo sull'Adda all'amministrazione comunale.

Estremi cronologici

1910 - 1960

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Storia archivistica

Il Fondo Angelo Gardenghi è divenuto di proprietà del Comune di Trezzo sull'Adda unitamente alla villa familiare nel 1966. La villa è ora sede della Biblioteca civica. La documentazione archivistica si trovava racchiusa in alcuni fascicoli depositati in un locale della villa stessa, racchiusi all'interno di alcune "camicie", che suddividevano sommariamente le varie tematiche ivi contenute.

Fin dal primo sopralluogo (luglio 2013) originato dall'intenzione del Comune di Trezzo sull'Adda di chiedere un finanziamento alla Regione Lombardia sulla legge 81/85 si evidenziava che gli atti di maggior consistenza erano rappresentati da corrispondenza personale e professionale, note spese e bilanci delle società da esso presiedute, ma si evidenziava anche un non trascurabile carteggio con

alcuni personaggi legati al modo dell'ippica italiana e transalpina, del quale Gardenghi era attivo rappresentante, per un totale di 70 unità archivistiche.

Visto lo stato di totale disordine della documentazione si è effettuata una accurata schedatura per costituire delle unità archivistiche coerenti.

L'opera di riorganizzazione degli atti si è dunque svolta in due fasi: in un primo momento si è provveduto ad individuare i nuclei documentari relativi alle diverse occupazioni e interessi e la documentazione di natura contabile, mentre in un secondo tempo si è effettuato il riordino interno alle singole partizioni. La documentazione del Fondo Gardenghi è stata quindi suddivisa in quattro parti. Le prima raggruppa la documentazione relativa alle proprietà personali, sia finanziarie che immobile, la seconda, che raccoglie sicuramente la parte più corposa dell'archivio, è rappresentata dagli atti relativi alla gestione societaria delle imprese da esso presiedute o partecipate, mentre la terza è costituita da lettere, principalmente in francese, concernenti la sua passione per l'ippica, con un ampio carteggio riguardante la compravendita di cavalli da trotto. Nel corso del riordino è stato infine reperito un cospicuo corpo di lettere scritte dal figlio Roberto, farmacista con importanti cariche all'interno delle medesime società amministrate dal padre.

L'archivio al termine dell'intervento ha dunque una consistenza complessiva di 70 unità.

Notizie di intervento

La descrizione delle unità archivistiche è stata realizzata in maniera dettagliata desumendo dagli atti tutti gli elementi necessari.

La descrizione inventariale ha incontrato esclusivamente documentazione raccolta in fascicoli. Per queste unità sono stati indicati i seguenti elementi:

- titolo (tra virgolette se originale);
- data cronica;
- descrizione/contenuto;
- note
- segnatura provvisoria (in fase di preschedatura)
- classificazione;
- segnatura definitiva (numero della cartella, numero del fascicolo)

Per quanto riguarda la descrizione archivistica, si è fatto riferimento alle disposizioni impartite dalla Soprintendenza archivistica per la Lombardia e alla più recente normativa internazionale sugli standard descrittivi, in particolare alle ISAD (G): General International Standard Archival Description e alle ISAAR (CPF): International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families. Per la schedatura si è utilizzato il programma Archimista 1.2, software predisposto per l'inventariazione degli archivi storici dalle Regioni Piemonte e Lombardia e messo a disposizione gratuitamente dalle regioni stesse.

Inventario degli atti

Contabilità

Estremi cronologici

1910 - 1956

Tipologia del livello di descrizione

serie

Proprietà personali

Estremi cronologici

1910 - 1956 luglio

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

Il centro naturale delle proprietà di Angelo Gardenghi si concentra essenzialmente a Milano e provincia. Residente a Milano in via Cappuccini 2 dal 1910 al 1936, trasferì la propria residenza nella vicina abitazione di via Vitali 1, presso la quale mantenne il domicilio anche negli anni successivi.

L'immobile di Trezzo sull'Adda fu acquistato nel 1931 dalla famiglia Crivelli e divenne il luogo di villeggiatura del Gardenghi e del figlio Roberto, oltretutto successiva abitazione per lo sfollamento da Milano durante la Seconda guerra mondiale.

Alle presenti proprietà immobiliare sono da aggiungerne altri all'interno del capoluogo lombardo. La prima riguarda un terreno sito in via Spinoza 6, zona Città studi, ottenuto in seguito al fallimento della società S.A. Bonazzi e fratello di Milano, verso la quale era creditore, la quale fu in seguito ceduta per lire 150.000 alle Officine lombarde apparecchi di precisione (OLAP), la quale era una società del gruppo Siemens specializzata nella produzione di impianti telefonici, centraline, apparecchi, impianti di posta pneumatica, apparecchi radio e riproduttori musicali.

La seconda proprietà riguarda uno stabile in via Monteverde 7, dei quali si conversano i rendiconti relativi alla gestione delle locazioni degli appartamenti.

Unità archivistiche

4

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Casa via Cappuccini 2

Estremi cronologici

1910 - 1936

Contenuto

Raccolta delle scritture private di affitto dell'immobile di via Cappuccini 2 a Milano al signor Angelo Gardenghi da parte della Società beni immobili lombardi dal 1910 al 1936, con ricevuta di pagamento dei canoni di locazione e lucido con planimetria dell'abitazione.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 1

2

Terreni Via Spinoza

Estremi cronologici

1928 novembre 2 - 1936 dicembre 11

Contenuto

Notifica di titolo esecutivo e contemporaneo precetto mobiliare nei confronti della S.A. Bonazzi e fratello di Milano per il pagamento di una cambiale pari a lire 33.000 in merito alla proprietà di uno stabile in via Spinoza 6 a Milano, con comunicazioni dell'avv. Alberto Redenti di avvenuta liquidazione della suddetta società e rinnovi delle cambiali, inventario dei beni mobili presenti (1933), rendiconto delle entrate e delle uscite di cassa riguardanti la suddetta vertenza, avviso di avvenuta vendita di parte dell'area alla S.A. fratelli Ingegnoli e soci, successivo acquisto dell'intera proprietà dal Gardenghi e definitiva cessione alla società Officine lombarde apparecchi di precisione (OLAP) per lire 150.000.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 2

3

Casa via Monteverde

Estremi cronologici

1936 ottobre 20 - 1942 febbraio 4

Contenuto

Rendiconti di cassa annuali relativi all'amministrazione della casa di via privata Monteverde 7 a Milano redatti dal ragioniere Mario Cattaneo dal 1936 al 1942, con indicazione degli affitti riscossi e delle spese di gestione e manutenzione.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 3

4

Estratti conto

Estremi cronologici

1941 dicembre - 1956 luglio

Contenuto

Raccolta delle ricevute di versamento e prelievo e degli estratti del conto corrente personale di Angelo Gardenghi presso la Banca commerciale italiana - agenzia n. 1 di Milano, con indicazione dei saldi dal mese di dicembre 1941 al mese di giugno 1956.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 4

Attività industriale

Estremi cronologici

1912 - 1960

Tipologia del livello di descrizione

serie

Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord

Estremi cronologici

1922 maggio 8 - 1956 maggio 27

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

Gli Etablissement Ghilardi & c. di Haren – Nord erano un'importante fabbrica specializzata nella produzione di asfalti, pavé e materiale cementizio. Nonostante avesse sede in un sobborgo di Bruxelles, il capitale era principalmente italiano; fondata nel 1922, il Consiglio di amministrazione era composto dagli eredi del signor Edmondo Ghilardi, socio fondatore della società Ing. S. Ghilardi & c. di Milano, tra i quali figurava anche Angelo Gardenghi in quanto marito della defunta Elisa Ghilardi, figlia di Edmondo, e figlio di Roberto, allora minore, il quale aveva ereditato le quote societarie.

Al momento della nascita della società, la presidenza fu affidata all'ing. Marco Castoldi, il quale cedette la carica allo stesso Gardenghi nel 1931. Amministratore delegato era il signor Emile Léon Paul, verso la quale è presente una cospicua corrispondenza; nel corso degli anni l'impresa entrò nel capitale sociale della Compagnie generale de transport au Katanga Transkat, che si occupava dei pubblici trasporti nella regione del Katanga nel Congo belga, e operò una joint – venture con l'impresa Conigliaro e Ghilardi di Palermo mediante la cessione reciproca di quote societarie e l'ingresso dei rispettivi Presidenti nei Consigli di amministrazione.

Unità archivistiche

13

UNITÀ ARCHIVISTICHE

9

Bilanci societari

Estremi cronologici

1922 - 1947

Contenuto

Raccolta dei bilanci della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord dal 1922 al 1947, con rapporti del Consiglio di amministrazione e riepiloghi delle entrate e delle uscite.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 5

10

"Vecchi documenti riservati"

Estremi cronologici

1922 maggio 8 - 1937 agosto 21

Contenuto

Corrispondenza con il tecnico industriale Vittorio Cavanenghi riguardante la definizione delle quote di partecipazione al capitale della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord detenuta dagli eredi del signor Edmondo Ghilardi, socio fondatore della società Ing. S. Ghilardi & c. di Milano, con statuto societario, verbale di approvazione dell'aumento di capitale (1925), lettera di dimissioni da Presidente da parte dell'ing. Marco Castoldi con successiva nomina dell'ing. Angelo Gardenghi (1931).

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 6

11

"Varie del Belgio"**Estremi cronologici**

1923 aprile 25 - 1940 gennaio 8

Contenuto

Materiale informativo riguardante l'attività della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord, fatture di acquisto di un telaio dalla ditta L'arte del ricamo in rilievo di Milano, biglietti da visita di professionisti del settore, articolo di giornale del 10 marzo 1929 con relazione di uno sciopero in merito all'aumento dei salari, comunicazioni riguardanti una vertenza avanti il Comité d'acquisition pour compte de l'Etat di Bruxelles e richieste di forniture di materiale da parte di imprese edilizie.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 7

12

Titoli Ghilardi**Estremi cronologici**

1925 aprile 7 - 1934 aprile 10

Contenuto

Azioni nominative della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord intestate agli ingg. Angelo Gardenghi e Marco Castoldi (1925), con rendiconti dei crediti da esse derivanti e specchi riassuntivi delle azioni possedute dal Gardenghi.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 8

13

Ing. Marco Castoldi**Estremi cronologici**

1926 luglio 5 - 1933 aprile 12

Contenuto

Comunicazioni dell'ing. Marco Castoldi riguardanti la proposta di acquisto di azioni della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 9

14

Titoli Belgi**Estremi cronologici**

1929 dicembre 7 - 1954 giugno 18

Contenuto

Ricevute di liquidazione delle somme derivanti dalla vendita delle azioni delle società Compagnie generale de transport au Katanga Transkat e Société immobilière de Bruxelles Extension (SIBE), con presentazione del disegno di legge riguardante la denuncia di beni, diritti ed interessi italiani esistenti e soggetti a perdita per effetto dell'esecuzione dei trattati di pace (1934) e relativi articoli di giornale, bilanci della società Mutuelle mobilière et immobilière coloniale (MICO) per gli anni dal 1937 al 1940 e ricevute di avvenuta liquidazione delle azioni Transkat e relativo bilancio societario per l'anno 1953.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 10

15

"Ragionier A. Bruni"**Estremi cronologici**

1930 maggio 26 - 1942 dicembre 28

Contenuto

Corrispondenza con il ragionier Angelo Bruni di Milano riguardanti l'acquisto di 250 azioni delle società Compagnie generale de transport au Katanga Transkat, da parte degli eredi del defunto Giancarlo Porcile.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 11

16

"Acquisto titoli Haren da eredi Ghilardi"**Estremi cronologici**

1930 dicembre 5 - 1939 marzo 23

Contenuto

Atti di cessione di azioni della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord al signor Angelo Gardenghi da parte dei signori Emilia Piatti, Angelo Achille Ghilardi, Margherita Castoldi e Silvio Ghilardi (1931 - 1933), con rendiconti e ricevute di versamento delle somme necessario per l'acquisto

delle suddette quote, comunicazioni del notaio Mario Ronchetti di Milano e trasmissione dell'ammontare del valore delle quote di proprietà dei signori Mario Piatti e Zainy Ghilardi.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12

17

Azioni Ghilardi

Estremi cronologici

1937 dicembre 29 - 1938 marzo 31

Contenuto

Avviso di vendita di 10 quote di fondatore della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord da parte dell'ing. Mario Piatti di Milano al signor Antonino Conigliaro Basso di Palermo per l'equivalente di lire 32.000, titolare della società ing. S. Ghilardi e c. di Palermo e successivo acquisto di n. 290 azioni, pari a lire 64.000.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 13

18

Corrispondenza societaria

Estremi cronologici

1939 gennaio 3 - 1950 dicembre 29

Contenuto

Corrispondenza con il signor Emile Léon Paul, amministratore della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord, con aggiornamenti sulla situazione bellica, richieste di fornitura di materie prime e generi di prima necessità, domande riguardanti lo stato di salute del signor Roberto Gardenghi (1939 - 1943), lettere di rallegramento in seguito alla cessazione delle ostilità e alla ripresa delle attività economiche e industriali, cartoline di auguri, comunicazioni riguardanti la produzione e vendita di gres e di pietre per pavé tipo Victor e lettera concernente la possibile vendita della villa di Trezzo sull'Adda, sgradita a Roberto.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 14

19

Bilanci societari

Estremi cronologici

1948 - 1956

Contenuto

Raccolta dei bilanci mensili della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord dal 1948 al 1956, con riepiloghi delle entrate e delle uscite.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15

20

Conigliaro**Estremi cronologici**

1950 dicembre 21 - 1956 maggio 27

Contenuto

Denuncia di possesso di n. 290 azioni estere e 10 quote di fondatore, pari a 490 azioni totali, della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord da parte del signor Antonino Conigliaro Basso di Palermo (1951), con avvisi di avvenuta riscossione delle cedole e relative ricevute, richiesta di vendita delle suddette quote azionarie al signor Roberto Gardenghi (1955) e rendiconto finanziario della suddetta partecipazione per gli anni dal 1942 al 1953.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 16

21

Corrispondenza societaria**Estremi cronologici**

1951 gennaio 17 - 1955 febbraio 5

Contenuto

Corrispondenza con il signor Emile Léon Paul, amministratore della società Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord, con aggiornamenti sulla situazione societaria e finanziaria, con particolare riguardo all'acquisto di azioni da parte del signor Roberto Gardenghi, sulla gestione della Compagnie generale de transport au Katanga Transkat, sull' acquisto di pietre dalla cava Cassani e sulla produzione e vendita di gres e di pietre per pavé.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17

Conigliaro e Ghilardi

Estremi cronologici

1940 - 1960

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

La ditta Conigliaro e Ghilardi aveva sede in via Malaspina 119 a Palermo e si occupava della produzione di cementi artificiali. Come gli Etablissement Ghilardi & c. di Haren – Nord, i membri del Consiglio di amministrazione erano gli eredi Ghilardi e il signor Antonino Conigliaro Basso, seppur con quote diverse. Oltre al succitato impianto siciliano, la società possedeva una fabbrica nei dintorni di Napoli e la proprietà della ditta SPEMA, attiva a Koromačno, in Istria. Nel 1960, in seguito al progressivo ridursi degli utili aziendali, dovuti all'aumento delle spese di gestione e alla concorrenza dell'impianto Italcementi presente nell'isola siciliana, il Consiglio di amministrazione deliberò la cessazione della produzione; in luogo della fabbrica si deliberò la formazione di un centro residenziale mediante l'amministrazione della società Mediterranea immobiliare spa.

Unità archivistiche

4

UNITÀ ARCHIVISTICHE

22

Bilanci societari

Estremi cronologici

1940 - 1960

Contenuto

Bilanci di esercizio e ripartizione degli utili della società Conigliaro e Ghilardi di Palermo dal 1940 al 1958, con atto di costituzione della società Mediterranea immobiliare spa (1955) e verbale di approvazione della cessazione della produzione e di presentazione di un piano di lottizzazione edilizia di un fondo, denominato Riela, sito in via della Regione Siciliana a Palermo (1960).

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 18

23

Versamenti

Estremi cronologici

1945 agosto - 1956 novembre

Contenuto

Raccolta delle ricevute mensili di versamento delle quote sugli utili della società Conigliaro e Ghilardi di Palermo dovuti dovuti agli eredi Ghilardi dal 1945 al 1956.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 19

24

Conigliaro e Ghilardi

Estremi cronologici

1946 febbraio 1 - 1952 dicembre 26

Contenuto

Corrispondenza con il signor Antonino Conigliaro Basso, titolare della fabbrica Conigliaro & Ghilardi di Palermo, con comunicazioni riguardanti la situazione delle fabbriche di Palermo e di Napoli, la situazione finanziaria di Dino e Alberto Ghilardi, nipoti di Angelo Gardenghi, la produzione di cementi artificiali, il pagamento delle imposte e l'apertura di uno stabilimento a Valmazzinghi d'Albona in Jugoslavia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20

25

Conigliaro e Ghilardi

Estremi cronologici

1953 febbraio 24 - 1958 febbraio 20

Contenuto

Corrispondenza con il signor Antonino Conigliaro Basso, titolare della fabbrica Conigliaro & Ghilardi di Palermo, con comunicazioni riguardanti la prevista costruzione di un impianto industriale in Sicilia da parte della società Italcementi, la situazione finanziaria di Dino e Alberto Ghilardi, nipoti di Angelo Gardenghi, la produzione di cementi artificiali, il pagamento delle imposte e l'apertura di uno stabilimento a Valmazzinghi d'Albona in Jugoslavia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 21

Società italiana smalti istantanei (SISI)

Estremi cronologici

1925 luglio 7 - 1930 luglio 5

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

La Società italiana smalti istantanei (SISI) era attiva a Milano e specializzata nella produzione di vernici e smalti sintetici. Nel 1929 fu incorporata nella società ARSON, di proprietà dello stesso Presidente Giorgio Norsa, con successiva fuoriuscita di Angelo Gardenghi dal Consiglio di amministrazione.

Unità archivistiche

1

UNITÀ ARCHIVISTICA

26

SISI

Estremi cronologici

1925 luglio 7 - 1930 luglio 5

Contenuto

Avvisi di sottoscrizione di quote di partecipazione alla Società italiana smalti istantanei (ARSON - SISI) di Milano, con nomina presso il Consiglio di amministrazione, estratti conto azionari, opuscoli di presentazione del prodotto Duco, lettere del Presidente Giorgio Norsa di invito alla permanenza nella società e successiva vendita delle azioni di Angelo Gardenghi al signor Rolando Balducci.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 22

Ditta Davide Venturi e figlio

Estremi cronologici

1912 aprile 26 - 1937 gennaio 2

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

La ditta Davide Venturi & Figlio di Bologna, un tempo collocata in Via della Certosa, è una delle più importanti realtà nella lavorazione del marmo di Carrara, come ancora oggi è verificabile ammirando le collezioni del Museo civico del Risorgimento di Bologna.

Davide Venturi, fondatore dell'omonima azienda nel 1840 a San Giovanni in Persiceto, nel corso dei decenni riesce a trasformarsi da uno dei tanti marmorini attivi per la Certosa, in una ditta vera e propria che, ad alcune opere autonome, preferisce sempre più il supporto ad altri scultori, ampliando man mano la sua attività all'esecuzione di arredi per luoghi di culto e residenze private.

Ben presto l'azienda Venturi raggiunge così le dimensioni di una vera e propria industria artigianale, dotata delle migliori tecnologie disponibili. Apre così la filiale di Pietrasanta in Toscana, ponendo la ditta davanti a nuove sfide coraggiosamente raccolte, tanto che viene poi aperta una ulteriore filiale a Caracas, in Sud America, e un ufficio di rappresentanza a Los Angeles, negli Stati Uniti.

Nel XX secolo la ditta allargò i propri interessi fino al commercio di macchine industriali, come dimostrano i rapporti per la concessione della rivendita dei prodotti Chevrolet in Italia.

Unità archivistiche

1

UNITÀ ARCHIVISTICA

27

Venturi

Estremi cronologici

1912 aprile 26 - 1937 gennaio 2

Contenuto

Corrispondenza del geom. Vito Venturi di Bologna, proprietario della Ditta Davide Venturi e figlio riguardanti la produzione e vendita di pietre grezze e lavorate, con fornitura di granito bianco e di Biella per l'erezione della cappella cimiteriale della famiglia Ghilardi, richiesta di intermediazione ai fini dell'accettazione quale rivenditore di macchine per la lavorazione della ditta Chevrolet, ricevute e cambiali di pagamento degli interessi relativi alle partecipazioni azionarie di Angelo Gardenghi.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 23

Ippica

Estremi cronologici

1939 - 1959

Tipologia del livello di descrizione

serie

Attività di rappresentanza

Estremi cronologici

1939 maggio 4 - 1959 novembre 3

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

La presente sottoserie contiene la corrispondenza, in lingua francese, tra Angelo Gardenghi e i principali esponenti del mondo dell'ippica transalpina. Le lettere riguardano sia attività di compravendita di cavalli che il suo ruolo istituzionale di Presidente della Società per l'incoraggiamento delle razze equine in Italia (SIRE), con organizzazione di trofei e gare di trotto in Italia e in Francia, gestione della presenza dei purosangue e dei relativi premi.

Particolare interesse rivestono gli inviti al ristorante Chez Maxim's di Parigi per la cena di gala in occasione del Prix de l'Arc de Triomphe, delle quali restano i menu della sera, la composizione dei tavoli e una fotografia commemorativa.

La figura più significativa tra coloro dei quali si conserva la corrispondenza è senza dubbio Suzy Volterra.

Nata Suzy Grimberg, la Volterra nacque il 3 ottobre 1912 e morì il 30 settembre 2006. Dopo aver iniziata la sua carriera come ballerina al Teatro dell'Opera di Parigi, nel 1947 sposò Leon Volterra, impresario parigino e grande appassionato di cavalli. Nel 1949 in seguito alla morte del marito, ereditò le sue proprietà e la scuderia di cavalli da corsa, portandola a numerose vittorie al Derby di Epsom, al Grand Prix de Paris e al premio del Arc de Triomphe, riconoscimenti che si valsero la Legion d'Onore nel 1957.

Particolare interesse riveste altresì la corrispondenza con la Société d'encouragement pour l'amélioration des races des chevaux en France, fondata nel 1833, la quale amministra le corse francesi, possiede importanti ippodromi e centri di formazione, e, dal 1969, pubblica il calendario delle gare del paese e il libro genealogico dei cavalli purosangue.

Unità archivistiche

27

UNITÀ ARCHIVISTICHE

28

Le Jockey

Estremi cronologici

1939 maggio 4 - 1939 maggio 16

Contenuto

Sollecito di invio della rivista Le Jockey.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 24

29

Ente nazionale per le corse al trotto

Estremi cronologici

1945 novembre 11

Contenuto

Lettera di ringraziamento delle visite in ospedale in seguito al ricovero del Presidente dell'Ente nazionale per le corse al trotto.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 25

30

H. Broue

Estremi cronologici

1946 febbraio 28 - 1946 marzo 12

Contenuto

Elenchi delle principali manifestazioni ippiche italiani negli anni 1945 e 1946 trasmesso al signor H. Broue di Boulogne sur Seine.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 26

31

Haras du Manoir de Chemitou

Estremi cronologici

1946 giugno 3 - 1950 dicembre 18

Contenuto

Lettere del signor Pierre Champion, proprietario dell'Haras du Manoir de Chemitou di Alençon, riguardanti la compravendita di cavalli mediante l'intermediazione dell'agente commerciale Cesare Rossi.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 27

32

Riviste ippiche francesi

Estremi cronologici

1946 agosto 30 - 1956 febbraio 27

Contenuto

Avviso di avvenuta sottoscrizione alla rivista Pur sang (1946), trasmissione di informazioni riguardanti i cavalli francesi partecipanti al Gran premio di Milano da parte della rivista La France chevaline (1947), avviso di partecipazione di tre cavalli al Gran premio d'Europa del 1956 da parte della rivista Le trotteur français e richiesta di informazioni riguardanti le corse ippiche italiane da parte della rivista Sport complet.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 28

33

Cesare Rossi**Estremi cronologici**

1946 settembre 1 - 1950 dicembre 19

Contenuto

Lettere dell'agente commerciale Cesare Rossi, attivo a Parigi, con note in merito alla pubblicazione di un volume di memorie da parte della signora Sorel e alla cessione dei relativi diritti, aggiornamenti sulla propria vita privata, in particolare sulla moglie Germaine Rossi, e sulla situazione ippica transalpina.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 29

34

Société d'encouragement pour l'amélioration des races des chevaux en France**Estremi cronologici**

1946 dicembre 24 - 1959 novembre 3

Contenuto

Scambio di comunicazioni con la Presidenza della Société d'encouragement pour l'amélioration des races des chevaux en France di Parigi, con inviti rivolti al fine della partecipazione di cavalli italiani alle corse presso gli ippodromi di Enghien, di Vincennes e di Deauville e al Prix de l'Arc di Triomphe, richiesta di informazioni riguardanti la conformità dell'ippodromo San Siro di Milano e inviti ad assistere a corse presso il suddetto ippodromo e avvisi di partecipazione alle gare del purosangue Ribot.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 30

35

René Braise**Estremi cronologici**

1947 maggio 9 - 1947 maggio 20

Contenuto

Lettera dell'architetto René Braise di Suresnes con richiesta di dettagli in merito alla costruzione della pista di trotto presso l'ippodromo San Siro di Milano.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 31

36

Barone Leclercq**Estremi cronologici**

1947 agosto 9 - 1958 maggio 24

Contenuto

Lettera di ringraziamento del barone Leclercq, Presidente della Société d'encouragement de Belgique, in seguito alla pubblicazione di un articolo riguardante le corse ippiche in Belgio sulla rivista Le grandi prove ippiche (1947) e comunicazioni riguardanti la presenza di una squadra di Carabinieri a cavallo in occasione dell'esposizione di Bruxelles del 1958.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 32

37

Marchese de Triquerville**Estremi cronologici**

1948 febbraio 28 - 1950 maggio 9

Contenuto

Lettera di invito alla partecipazione al Gran Steeple presso l'ippodromo San Siro di Milano inoltrata al marchese de Triquerville, con successivo ringraziamento per l'accoglienza riservata.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 33

38

Albert Domicent**Estremi cronologici**

1948 marzo 4 - 1948 maggio 5

Contenuto

Lettere del signor Albert Domicent di Neully sur Seine con richieste di informazioni riguardanti l'allenatore di cavalli Cioni di Modena, al fine dell'assunzione presso il proprio maneggio.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 34

Prix de l'Arc de Triomphe

Estremi cronologici

1949 - 1958

Contenuto

Inviti alla cena di gala in occasione del Prix de l'Arc de Triomphe presso il ristorante Chez Maxim's di Parigi, con indicazione del menu, dei vini e del posto a sedere riservato.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 35

François Dupré

Estremi cronologici

1949 ottobre 15 - 1952 maggio 14

Contenuto

Comunicazioni del Presidente dell'hotel George V di Parigi François Dupré in merito alla partecipazione dei propri cavalli a corse presso l'ippodromo San Siro di Milano.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 36

Charles Chabanian

Estremi cronologici

1950 aprile 28 - 1950 maggio 12

Contenuto

Lettera del signor Charles Chabanian di Parigi di illustrazione della vertenza riguardante il mancato pagamento di un milione di franchi francesi da parte del signor Enzo Malvicini di Milano in seguito all'acquisto del cavallo di nome Varry Brid, con allegata lettera del suddetto Malvicini di difesa dalle accuse a lui rivolte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 37

Marcel Boussac

Estremi cronologici

1950 maggio 9 - 1950 dicembre 26

Contenuto

Lettera del signor Marcel Boussac di avviso della mancata partecipazione della propria scuderia al Gran premio di Milano e avviso di trasmissione al suddetto del programma del teatro alla Scala di Milano.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 38

43

Cesare Rossi**Estremi cronologici**

1951 gennaio 29 - 1953 dicembre 20

Contenuto

Lettere dell'agente commerciale Cesare Rossi, attivo a Parigi, con aggiornamenti sulla propria vita privata e sulla situazione ippica transalpina e avviso di morte del signor Pierre Champion.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 39

44

Calpurnia**Estremi cronologici**

1951 febbraio 17 - 1953 ottobre 22

Contenuto

Corrispondenza con il signor Alfredo Jegher di Trieste riguardante la vendita della cavalla di nome Calpurnia, proveniente dall'Haras de la Beauvoisinière di Echauffour (Orne), di proprietà del signor Auguste Daubin, con dichiarazione di avvenuto anticipo di lire 522.600 quale pagamento delle spese per l'importazione e successivo rimborso per mancato trasporto dell'equino, fattura di pagamento di 1.6000.000 franchi francesi, comunicazioni ai fini dell'esonero dal versamento dei dazi doganali, con bolle di dichiarazione di esportazione e importazione, comunicazioni della Società trasporti Cappelletti di Milano di avvenuta spedizione presso il Comitato emiliano delle corse al trotto di Bologna e pezze giustificativa di versamento della somma sul conto corrente presso la Banca commerciale italiana.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 40

45

Haras du Manoir de Chemitou**Estremi cronologici**

1952 maggio 5 - 1953 maggio 27

Contenuto

Lettere della signora Marie Louis Champion riguardanti la gestione del Manoir de Chemitou di Alençon in seguito al decesso del marito Pierre, con sollecito di pagamento delle somme dovute dal Jockey club al signor Lanzani al fine della liquidazione dell'acquisto della puledra di nome Villanova.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 41

46

De Marcq frères

Estremi cronologici

1953 giugno 16 - 1953 giugno 18

Contenuto

Scambio di comunicazioni tra la società De Marcq frères di Roubaix e il Cotonificio Reich di Bergamo in merito alla fornitura di cotone grezzo per il mercato francese al fine della produzione di paramenti per cavalli.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 42

47

George Quirot

Estremi cronologici

1953 luglio 9 - 1955 luglio 8

Contenuto

Lettere d'invito ad aste di cavalli presso la sede di Deauville della società Tattersall français di Parigi da parte del Presidente George Quirot.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 43

48

Suzy Volterra

Estremi cronologici

1954 ottobre 8 - 1954 ottobre 28

Contenuto

Biglietti di auguri inviati dalla signora Suzy Volterra di Parigi, con lettere di felicitazioni per la presenza del cavallo di nome Vamos al Gran premio del Jockey club italiano e di ringraziamento per la visita della suddetta a Milano.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 44

49

Eugène Pechables

Estremi cronologici

1955 febbraio 17 - 1955 ottobre 11

Contenuto

Richiesta di informazioni, da parte del signor Eugène Pechables di Parigi, in merito al cavallo Botticelli e lettera di felicitazioni in seguito al trionfo di Ribot.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 45

50

Articoli di giornale

Estremi cronologici

1955 maggio 30 - 1955 agosto 16

Contenuto

Copia della rivista Le trotteur français del 30 maggio 1955 con articolo riguardante alcune corse svolte in Svezia, articolo del quotidiano Le Figaro del 16 agosto 1955 con riassunto di una corsa presso l'ippodromo di Enghien e articolo del quotidiano Paris - journal riguardante il Prix Ganay.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 46

51

Société sportive du demi - sang

Estremi cronologici

1958 giugno 3 - 1958 giugno 9

Contenuto

Invito alla presenza al Gran prix de l'exposition da parte della Société sportive du demi - sang di Bruxelles.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 47

52

Racing and Breeding

Estremi cronologici

1958 settembre 15 - 1959 settembre 28

Contenuto

Lettere di invito alla cena di gala presso il ristorante Chez Maxim's di Parigi in occasione del Prix de l'Arc de Triomphe trasmesse dalla rivista Racing and Breeding, organo dell'associazione Courses et élevage.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 48

53

Société des courses de la Cote d'Azur**Estremi cronologici**

1959 gennaio 9 - 1959 marzo 5

Contenuto

Invito a pranzo presso l'ippodromo di Cagnes da parte della Société des courses de la Cote d'Azur di Nizza.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 49

54

Conte François de Brignac**Estremi cronologici**

1959 settembre 22 - 1959 settembre 24

Contenuto

Avviso di mancata presenza del colonnello Bessero, Presidente onorario del Jockey club italiano, ad una cena organizzata dal conte François de Brignac.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 50

Scuderia Secchia rapita

Estremi cronologici

1943 - 1949

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

La scuderia Secchia rapita di Modena era attiva tra il 1943 e il 1949 e concentrò la sua attività principalmente alla partecipazione a gare di trotto presso l'ippodromo la Ghirlandina di Modena.

Il principale socio, oltre a Gardenghi, fu Renzo Orlandi, presidente della Carrozzeria Emiliana Renzo Orlandi.

La suddetta società di occupava della costruzione di autobus, autocarri e furgoni, ma anche di una produzione marginale di automobili fuoriserie.

Nel secondo dopoguerra vide una forte ripresa dell'attività aziendale, di pari passo con la necessità di fornire mezzi di trasporto collettivi. La produzione venne indirizzata principalmente sugli autobus turistici sotto la guida di Renzo Orlandi e del figlio Angelo, riportando prestigiosi premi quali la Rosa d'oro di S. Remo, il Gran Premio d'Eccellenza di Nizza e il più recente Compasso d'oro nel 1979 con il Modello Iveco 371 Spazio. Orlandi realizzò il primo autobus in Italia dotato di impianto d'aria condizionata e, poco dopo, il primo veicolo con finestre grandi e panoramiche.

Presso il succitato impianto ippico modenese, tempio del trotto italiano, si tiene ancora oggi un premio a lui dedicato.

Unità archivistiche

6

UNITÀ ARCHIVISTICHE

55

Conti sociali della scuderia Secchia rapita

Estremi cronologici

1943 - 1949

Contenuto

Estratti conto e fatture riguardanti la gestione della scuderia Secchia rapita dal mese di ottobre 1943 al mese di marzo 1949, con rendiconti delle entrate e delle uscite derivanti dall'attività dei cavalli Pierina (1943 - 1945), Evento, Digione e Spinamonte (1945 - 1947), Celinda e Roldano (1947), Calatrano e Capitello (1948 - 1949).

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 51

56

Cecchino Giovanardi

Estremi cronologici

1943 novembre 25 - 1945 marzo 19

Contenuto

Lettere del ragioniere Cecchino Giovanardi di Modena di aggiornamento della gestione della scuderia Secchia rapita, con notizie riguardanti le corse dei cavalli.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 52

57

Nello e Fausto Branchini

Estremi cronologici

1943 dicembre 27 - 1946 settembre 24

Contenuto

Trasmissione della fotografia relativa alla vittoria del cavallo Conte di Culagna in una corsa del 26 dicembre 1943, lettera di lamentela per gli scarsi risultati raggiunti da Digione, allenato da Nello Branchini e successiva replica del suddetto allenatore (settembre 1946).

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 53

58

Renzo Orlandi

Estremi cronologici

1946 ottobre 6 - 1950 marzo 10

Contenuto

Lettere del signor Renzo Orlandi di Modena, coproprietario della scuderia Secchia rapita, con aggiornamento sulla situazione contabile e sull'acquisto e vendita di cavalli.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 54

59

Consorzio nazionale stallonieri per l'esercizio della monta con stalloni trottatori

Estremi cronologici

1947 marzo 5 - 1948 marzo 20

Contenuto

Scheda di adesione al Consorzio nazionale stallonieri per l'esercizio della monta con stalloni trottatori e successivo avviso della sua mancata costituzione per mancanza di adesioni.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 55

Fotografie

Estremi cronologici

1947 aprile

Contenuto

N. 4 fotografie raffiguranti i cavalli Claudio Po e Digione e l'arrivo del premio Ravenna.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 56

Jockey club italiano

Estremi cronologici

1947 - 1951

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

L'associazione Jockey club italiano era la più importante scuderia privata ippica italiana e aveva sede in piazza Montecitorio 2 a Roma.

Tra i membri della presente società, denominati Commissari, figuravano importanti esponenti del mondo politico e imprenditoriale italiano e ad essa era deputata l'organizzazione di importanti eventi ippici presso gli ippodromi di San Siro a Milano e delle Capannelle a Roma.

Unità archivistiche

7

UNITÀ ARCHIVISTICHE

61

Jockey club italiano

Estremi cronologici

1947

Contenuto

Corrispondenza trasmessa dal Jockey club italiano di Roma ai Commissari sociali, con accettazione della nomina dell'ing. Angelo Gardenghi e copia del regolamento di disciplina delle corse primaverili presso l'ippodromo di San Siro a Milano.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 57

62

Jockey club italiano

Estremi cronologici

1948

Contenuto

Corrispondenza trasmessa dal Jockey club italiano di Roma, con verbale di deferimento del fantino Mario Grilli per i fatti occorsi in occasione del Premio Arquata.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 58

63

Jockey club italiano

Estremi cronologici

1949

Contenuto

Corrispondenza trasmessa dal Jockey club italiano di Roma, con relazione dei fatti occorsi in occasione del premio Fondi e successivo avviso di condono delle squalifiche in occasione dell'Anno santo e lettera di felicitazione per la nomina a Vicepresidente della Società per l'incoraggiamento delle razze equine (SIRE) dell'ing. Angelo Gardenghi.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 59

64

Jockey club italiano

Estremi cronologici

1950

Contenuto

Corrispondenza trasmessa dal Jockey club italiano di Roma, con norme per la repressione del doping, ricorso contro l'ordine di arrivo del Criterium partenopeo e norme per la concessione di provvidenze a favore dell'allevamento di purosangue italiani.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 60

65

Comitato delle corse

Estremi cronologici

1950 - 1951

Contenuto

Raccolta degli ordini del giorno e degli avvisi di convocazione del Comitato delle corse del Jockey club italiano di Roma, con bilancio di previsione e conto consuntivo.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 61

66

Jockey club italiano

Estremi cronologici

1951

Contenuto

Corrispondenza trasmessa dal Jockey club italiano di Roma, con relazione riguardante la corsa Premio Seguro, cartelle disciplinari e verbali di sospensione di fantini e definizione della situazione economica e contabile societaria.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 62

67

Commissari locali

Estremi cronologici

1951

Contenuto

Elenchi dei Commissari locali del Jockey club italiano per l'anno 1951.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 63

Società per l'incoraggiamento delle razze equine in Italia (SIRE)

Estremi cronologici

1946 febbraio 17 - 1958 gennaio 3

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

La Società Incoraggiamento Razze Equine (SIRE) nacque nel 1919, da una trasformazione della Società Lombarda. Grazie alla sua attività, il calendario delle corse per gli ippodromi milanesi si arricchì progressivamente fino ad arrivare, nel 1932, a circa 100 giornate di corse al galoppo con una dotazione di 12 milioni di lire di premi. La SIRE promosse anche il trotto, realizzando gli impianti di Trieste e Bologna e promuovendo l'attività di allenamento e di importazione di cavalli stranieri negli allevamenti per il miglioramento delle linee di sangue e il potenziamento delle capacità dei prodotti. Negli anni Trenta la SIRE ottenne il beneplacito per la realizzazione e la gestione di un ippodromo all'interno del R. Parco di Monza.

Unità archivistiche

3

UNITÀ ARCHIVISTICHE

68

Società per l'incoraggiamento delle razze equine in Italia (SIRE)

Estremi cronologici

1946 febbraio 17

Contenuto

Avviso di convocazione del Consiglio di amministrazione della Società per l'incoraggiamento delle razze equine in Italia (SIRE) con relativo ordine del giorno.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 64

69

Carrozzeria emiliana Renzo Orlandi

Estremi cronologici

1952 ottobre 28

Contenuto

Avviso di consegna di una forma di formaggio alla Carrozzeria emiliana Renzo Orlandi.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 65

70

Renzo Orlandi

Estremi cronologici

1954 marzo 22 - 1958 gennaio 3

Contenuto

Corrispondenza con il signor Renzo Orlandi, proprietario della Carrozzeria emiliana Renzo Orlandi di Modena, con descrizione dei viaggi e degli incontri sostenuti, ricevuta di pagamento della quota di iscrizione alla Società per l'incoraggiamento delle razze equine in Italia (SIRE) e definizione dell'attività sociale, resoconti del proprio operato presso la sede di Modena, lettere di ringraziamento per l'invio di bottiglie di lambrusco alla casa di Trezzo sull'Adda e memoriale dell'interrogatorio dell'avv. Luigi Tagliazucchi di Modena riguardante l'accusa di atti violenti da parte dell'Orlandi nei confronti della figlia Carla ai fini di contrarre matrimonio.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 66

Corrispondenza personale

Estremi cronologici

1912 - 1944

Tipologia del livello di descrizione

serie

Roberto Gardenghi

Estremi cronologici

1912 - 1944 gennaio 15

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Contenuto

Roberto Sigismondo Giuseppe Gardenghi, figlio di Angelo ed Elisa Gardenghi, nacque a Milano l'undici novembre 1912. Dopo aver frequentato il R. Ginnasio Berchet e il R. Liceo scientifico Vittorio Veneto di Milano, si iscrisse alla Facoltà di farmacia della R. Università di Bologna, concludendo gli studi a Parma nel 1939. Arruolatosi come aiutante di campo presso gli ospedali militari, nel 1941 fu mandato presso la località greca di Carlovasi, presso l'isola di Samos, dalla quale ritornò l'anno successivo per sottoporsi a una operazione chirurgica presso l'ospedale militare di Barletta. Al termine del conflitto mondiale si occupò dell'amministrazione delle società di famiglia.

Unità archivistiche

4

UNITÀ ARCHIVISTICHE

5

Certificati anagrafici

Estremi cronologici

1912 - 1923

Contenuto

Certificati di nascita di Roberto Sigismondo Giuseppe Gardenghi, nato a Milano l'undici novembre 1912 e di residenza in via Cappuccini 2.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 67

6

Carriera scolastica

Estremi cronologici

1919 - 1939

Contenuto

Pagelle e quaderni scolastiche di Roberto Gardenghi presso le scuole elementari di Massa Lombarda (RA) per l'a.s. 1918 - 19, di Lugo (RA) per gli aa.ss. dal 1910 - 20 al 1921 - 22, presso il R. Ginnasio Berchet e il R. Liceo scientifico Vittorio Veneto di Milano, ricevute di pagamento delle rette di frequenza alla facoltà di farmacia della R. Università di Bologna, con referto medico di indagine pleuro - polmonare e note di pagamento delle lezioni di italiano impartite dal professor Ernesto Bignami e avviso di conseguimento del diploma di abilitazione alla professione di farmacista rilasciato dalla R. Università degli studi di Parma (1939).

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 68

7

Corrispondenza personale

Estremi cronologici

1928 luglio 22 - 1939 dicembre 11

Contenuto

Lettere di Roberto Gardenghi al padre, con resoconto dei suoi soggiorni a Cogne, con allegata fotografia, a Courmayeur (1928), a Vienna (1935), a Firenze (1935, 1936 e 1938), a Bologna, Bolzano (1937), Braies (1938) e Cervinia (1939).

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 69

8

Vita militare

Estremi cronologici

1940 dicembre 24 - 1944 gennaio 15

Contenuto

Avviso di partenza di Roberto Gardenghi presso una farmacia da campo in Albania, con elenco delle effetti personali depositati, lettere e telegrammi con resoconto dei preparativi e dell'attesa presso la città di Brindisi (1940 - 1941), avvisi di trasferimento presso la località greca di Carlovasi, presso l'isola di

Samos (1941), di stanza presso le Truppe al deposito misto del R. Esercito egeo a Barletta al fine dell'esecuzione di una operazione (1942), lettere del signor Angelo Gardenghi di descrizione della critica situazione societaria con lettere e telegrammi del figlio di aggiornamento del proprio stato di salute e dichiarazione di licenza generale nel mese di agosto 1943.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 70

Indici

Il presente indice contiene l'elenco degli enti, dei toponimi, delle persone e dei cavalli segnalati all'interno dell'inventario, con l'indicazione della segnatura contenente atti relativi al determinato nominativo; il nominativo di Angelo Gardenghi non è stato indicizzato in quanto troppo ricorrente al fine di una sua tracciabilità all'interno del suddetto indice.

ENTI

Arte del ricamo in rilievo, l' b. 2, fasc. 7;

Banca commerciale italiana b. 5, fasc. 40; b. 1, fasc. 4;

Brignac (conte di), François b. 5, fasc. 50;

Carrozzeria emiliana Renzo Orlandi di Modena b. 6, fasc. 66; b. 6, fasc. 65;

Chevrolet b. 4, fasc. 23;

Comitato emiliano delle corse al trotto di Bologna b. 5, fasc. 40;

Comité d'acquisition pour compte de l'Etat di Bruxelles b. 2, fasc. 7;

Compagnie generale de transport au Katanga Transkat b. 3, fasc. 17; b. 2, fasc. 10; b. 2, fasc. 11;

Conigliaro & Ghilardi di Palermo b. 4, fasc. 21; b. 4, fasc. 20; b. 3, fasc. 18; b. 3, fasc. 19;

Consorzio nazionale stallonieri per l'esercizio della monta con stalloni trottatori b. 5, fasc. 55;

Courses et elevage b. 5, fasc. 48;

Ditta Davide Venturi e figlio b. 4, fasc. 23;

Ente nazionale per le corse al trotto b. 5, fasc. 25;

Etablissement Ghilardi & c. di Haren - Nord b. 2, fasc. 6; b. 2, fasc. 5; b. 3, fasc. 16; b. 2, fasc. 13; b. 3, fasc. 17; b. 3, fasc. 14; b. 2, fasc. 7; b. 2, fasc. 8; b. 2, fasc. 12; b. 2, fasc. 9; b. 3, fasc. 15;

Figaro, le b. 5, fasc. 46;

France chevaline, la b. 5, fasc. 28;

George V b. 5, fasc. 36;

Ghilardi & c. di Milano b. 2, fasc. 6;

Ghilardi & c. di Palermo b. 2, fasc. 13;

Grandi prove ippiche, le b. 5, fasc. 32;

Haras de la Beauvoisinière di Echauffour (Orne) b. 5, fasc. 40;

Italcementi spa b. 4, fasc. 21;

Jockey club italiano b. 5, fasc. 50; b. 5, fasc. 41; b. 5, fasc. 44; b. 5, fasc. 57; b. 5, fasc. 58; b. 5, fasc. 59; b. 5, fasc. 60; b. 5, fasc. 62; b. 5, fasc. 63; b. 5, fasc. 61;

Jockey, le b. 5, fasc. 24;

Manoir de Chemitou di Alençon b. 5, fasc. 41; b. 5, fasc. 27;

Mediterranea immobiliare spa b. 3, fasc. 18;

Mutuelle mobilière et immobilière coloniale (MICO) b. 2, fasc. 10;

Officine lombarde apparecchi di precisione (OLAF) b. 1, fasc. 2;

Paris - journal b. 5, fasc. 46;

Pur sang b. 5, fasc. 28;

R. Esercito egeo b. 6, fasc. 70;

R. Ginnasio Berchet di Milano b. 6, fasc. 68;

R. Liceo scientifico Vittorio Veneto di Milano b. 6, fasc. 68;

R. Università degli studi di Parma b. 6, fasc. 68;

R. Università di Bologna b. 6, fasc. 68;

Racing and Breeding b. 5, fasc. 48;

S.A. Bonazzi e fratello b. 1, fasc. 2;

S.A. fratelli Ingegneri e soci b. 1, fasc. 2;

Scala, alla b. 5, fasc. 38;

Scuole elementari di Lugo (RA) b. 6, fasc. 68;

Scuole elementari di Massa Lombarda (RA) b. 6, fasc. 68;

Secchia rapita b. 5, fasc. 51; b. 5, fasc. 52; b. 5, fasc. 54;

Società beni immobili lombardi b. 1, fasc. 1;

Società italiana smalti istantanei (ARSON - SISI) b. 4, fasc. 22;

Società per l'incoraggiamento delle razze equine (SIRE) b. 5, fasc. 59; b. 6, fasc. 66; b. 6, fasc. 64;

Società trasporti Cappelletti di Milano b. 5, fasc. 40;

Société d'encouragement de Belgique b. 5, fasc. 32;

Société d'encouragement pour l'amélioration des races des chevaux en France b. 5, fasc. 30;

Société des courses de la Cote d'Azur b. 5, fasc. 49;

Société immobilière de Bruxelles Extension (SIBE) b. 2, fasc. 10;

Société sportive du demi - sang di Bruxelles b. 5, fasc. 47;

Sport complet b. 5, fasc. 28;

Tattersall français b. 5, fasc. 43;

Trotteur français, le b. 5, fasc. 28; b. 5, fasc. 46;

FAMIGLIE

Ghilardi b. 4, fasc. 23;

PERSONE

Balducci, Rolando b. 4, fasc. 22;

Bessero, Pietro b. 5, fasc. 50;

Bignami, Ernesto b. 6, fasc. 68;

Boussac, Marcel b. 5, fasc. 38;

Braise, René b. 5, fasc. 31;

Branchini, Nello b. 5, fasc. 53;

Broue, H. b. 5, fasc. 26;

Bruni, Angelo b. 2, fasc. 11;

Castoldi, Marco b. 2, fasc. 6; b. 2, fasc. 8; b. 2, fasc. 9;

Castoldi, Margerita b. 2, fasc. 12;

Cattaneo, Mario b. 1, fasc. 3;

Cavanenghi, Vittorio b. 2, fasc. 6;

Chabanian, Charles b. 5, fasc. 37;

Champion, Marie Louis b. 5, fasc. 41;

Champion, Pierre b. 5, fasc. 41; b. 5, fasc. 27; b. 5, fasc. 39;

Chez Maxim's b. 5, fasc. 35; b. 5, fasc. 48;

Cioni b. 5, fasc. 34;

Conigliaro Basso, Antonino b. 3, fasc. 16; b. 2, fasc. 13; b. 4, fasc. 21; b. 4, fasc. 20;

De Marcq frères b. 5, fasc. 42;

Domicent, Albert b. 5, fasc. 34;

Dupré, François b. 5, fasc. 36;

Gardenghi, Roberto Sigismondo Giuseppe b. 6, fasc. 67; b. 6, fasc. 68; b. 6, fasc. 69; b. 6, fasc. 70; b. 3, fasc. 16; b. 3, fasc. 17; b. 3, fasc. 14;

Ghilardi, Alberto b. 4, fasc. 21; b. 4, fasc. 20;

Ghilardi, Angelo Achille b. 2, fasc. 12;

Ghilardi, Dino b. 4, fasc. 21; b. 4, fasc. 20;

Ghilardi, Edmondo b. 2, fasc. 6;

Ghilardi, Elisa b. 6, fasc. 67;

Ghilardi, Silvio b. 2, fasc. 12;

Ghilardi, Zainy b. 2, fasc. 12;

Giovanardi, Cecchino b. 5, fasc. 52;

Grilli, Mario b. 5, fasc. 58;

Jegher, Alfredo b. 5, fasc. 40;

Leclercq (barone di) b. 5, fasc. 32;

Malvicini, Enzo b. 5, fasc. 37;

Norsa, Giorgio b. 4, fasc. 22;

Orlandi, Carla b. 6, fasc. 66;

Orlandi, Renzo b. 5, fasc. 54; b. 6, fasc. 66;

Paul, Emile Léon b. 3, fasc. 17; b. 3, fasc. 14;

Pechables, Eugène b. 5, fasc. 45;

Piatti, Emilia b. 2, fasc. 12;

Piatti, Mario b. 2, fasc. 13; b. 2, fasc. 12;

Porcile, Giancarlo b. 2, fasc. 11;

Quirot, George b. 5, fasc. 43;

Redenti, Alberto b. 1, fasc. 2;

Reich b. 5, fasc. 42;

Ronchetti, Mario b. 2, fasc. 12;

Rossi, Cesare b. 5, fasc. 27; b. 5, fasc. 29; b. 5, fasc. 39;

Rossi, Germaine b. 5, fasc. 29;

Tagliazucchi, Luigi b. 6, fasc. 66;

Triquerville (marchese di) b. 5, fasc. 33;

Venturi, Vito b. 4, fasc. 23;

Volterra, Suzy b. 5, fasc. 44;

TOPONOMI

Albania b. 6, fasc. 70;

Barletta b. 6, fasc. 70;

Bologna b. 6, fasc. 69;

Bolzano b. 6, fasc. 69;

Braies b. 6, fasc. 69;

Brindisi b. 6, fasc. 70;

Bruxelles b. 5, fasc. 32;

Cagnes b. 5, fasc. 49;

Cappuccini (via) (Milano) b. 6, fasc. 67; b. 1, fasc. 1;

Carlovasi b. 6, fasc. 70;

Cervinia b. 6, fasc. 69;

Cogne b. 6, fasc. 69;

Courmayeur b. 6, fasc. 69;

Deauville b. 5, fasc. 30; b. 5, fasc. 43;

Enghien b. 5, fasc. 30; b. 5, fasc. 46;

Firenze b. 6, fasc. 69;

Modena b. 6, fasc. 66;

Monteverde (via privata) (Milano) b. 1, fasc. 3;

Regione Siciliana, della (via) (Palermo) b. 3, fasc. 18;

Riela b. 3, fasc. 18;

Samos b. 6, fasc. 70;

San Siro b. 5, fasc. 30; b. 5, fasc. 36; b. 5, fasc. 31; b. 5, fasc. 33; b. 5, fasc. 57;

Sicilia b. 4, fasc. 21;

Spinoza (via) - Milano b. 1, fasc. 2;

Svezia b. 5, fasc. 46;

Trezzo sull'Adda b. 6, fasc. 66; b. 3, fasc. 14;

Valmazzinghi d'Albona b. 4, fasc. 21; b. 4, fasc. 20;

Vienna b. 6, fasc. 69;

Vincennes b. 5, fasc. 30;

Yugoslavia b. 4, fasc. 21; b. 4, fasc. 20;

CAVALLI

Botticelli b. 5, fasc. 45;

Calatrano b. 5, fasc. 51;

Calpurnia b. 5, fasc. 40;

Capitello b. 5, fasc. 51;

Celinda b. 5, fasc. 51;

Claudio Po b. 5, fasc. 56;

Conte di Culagna b. 5, fasc. 53;

Digione b. 5, fasc. 51; b. 5, fasc. 53; b. 5, fasc. 56;

Evento b. 5, fasc. 51;

Pierina b. 5, fasc. 51;

Ribot b. 5, fasc. 30; b. 5, fasc. 45;

Roldano b. 5, fasc. 51;

Spinamonte b. 5, fasc. 51;

Vamos b. 5, fasc. 44;

Varry Brid b. 5, fasc. 37;

Villanova b. 5, fasc. 41;